PENNE NERE ASTIGIANE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI ASTI

ANNO XLVI N°3 DICEMBRE 2017

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE RISERVATO AI SOCI DELLA SEZIONE A.N.A. DI ASTI C.so XXV Aprile 71, 14100 ASTI - Tel.: 0141.531.018 - FAX: 0141.1780828
e-mail: asti@ana.it - www.anasti.it - Iscrizione R.O.C. n° 21791 prot. 1/2011 - Aut. Trib. AT N. 4/96.

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NO/ASTI - N°3 mese Dicembre Anno 2017

Il Presidente Nazionale Sebastiano Favero in visita ad Asti

All'interno il CALENDARIO 2018 da staccare e personalizzare!

L'Associazione Nazionale Alpini SEZIONE DI ASTI Augura a tutti un Buon Natale e un felice Anno Nuovo!

Stampato con il contributo del Centro Servizi Volontariato di Asti

Alpini, amici, lettori!!!! Sono passati pochi giorni dalla commemorazione del IV novembre, grazie per la vostra grande presenza: al mattino eravamo il gruppo più numeroso in una importantissima manifestazione di " ricordo" che, ahimè, vede sempre meno partecipazione dei cosiddetti " addetti ai lavori" e la cittadinanza sempre più assente..., per fortuna c'è stato un tocco di gioventù portata da ragazzi delle scuole che hanno letto alcuni loro importanti pensieri.
Poi alla sera è toccato a noi Alpini ricordare davanti al nostro monumento le forze armate e chi si è sacrificato per la nostra libertà, eravamo veramente in tanti in un bel raccoglimento con il coro "Compagnia djj Cantor di Ferrere", una manifestazione semplice e ordinata con il nostro Sindaco Alpino Maurizio Rasero, per poi spostarci in piazza San Secondo dove il gruppo di San Marzanotto ha distribuito ceci, vin brule' e cioccolata calda. Intanto Don Croce ha spiegato la battaglia di Caporetto e l'esodo che ne è seguito, anche nella zona di Asti .
Grazie Alpini, grazie a tutti .
L' A.N.A. inaugura la prima delle quattro grandi opere in zona terremoto, questi sono gli Alpini!!! Uomini più del "fare" che del "dire", saltando burocrazie assurde siamo riusciti a concludere una parte del grande impegno preso a livello nazionale, ho detto "siamo" perché sì, anche la nostra Sezione ha dato il suo contributo per mezzo di tanti gruppi (non sto a menzionarli tutti perché di certi non sappiamo nemmeno il nome), ma mi permetto di soffermarmi su alcune "offerte": i ragazzi di Rocca D'Arazzo hanno organizzato un evento sportivo per la nostra causa; la nostra amica soprano Elena Canale non ha il dono della vista ma il dono di un cuore enorme e in una serata ha raccolto una bella somma e ha voluto darla a noi.....ma perché? Perché degli Alpini si fidano, sanno che il denaro va a buon fine (e lo vediamo nella raccolta del banco alimentare, nella vendita delle stelle di Natale dell'AIL, ecc...).
Ecco la nostra forza!! La voglia di fare, l'onestà e l'altruismo sono il nostro motore, i famosi nostri "valori alpini". Smettiamola con l'Alpino con il pintone di vino! Certo è vero siamo allegri, siamo amici, cantiamo e, come no, beviamo anche, ma quando è ora di intervenire, di lavorare non ci tiriamo mai indietro.

Concludo pensando ai nostri giovani, si parla di ripristino della leva (sarebbe molto bello ma la vedo ancora lontana!!!), vogliamo i nostri ragazzi più educati, più uomini e poi togliamo l'educazione civica come materia nelle scuole che sono le radici della "pianta". La storia viene messa in second'ordine e il ricordo di chi si è immolato per la patria diventa solo un passaggio, un accenno ora che siamo nell'occasione del centenario della Grande Guerra.
Cerchiamo di far uscire dalle nostre famiglie ragazzi che aspirino un po' ai nostri valori, dando loro il buon esempio e possibilmente coinvolgendoli...
Vi ringrazio, tra qualche mese sarà un anno che sono il vostro Presidente: non so se sono all'altezza del compito che voi mi avete dato, io ci sto provando, sto cercando di essere un Alpino per prima cosa..e poi ....poi vi abbraccio tutti. Solo con il vostro aiuto e i vostri consigli riusciremo a far crescere la nostra Sezione, con amicizia, fratellanza e serenità.
Auguro a Voi e alle Vostre famiglie, un caro Santo Natale! (Speriamo nella puntualità delle poste..) e un buon anno, che sia di buona salute e tanto tanto Amore!

Il Vostro Presidente
Alpino Fabrizio

DONA IL 5X1000 alla tua Sezione ANA di Asti

A te non costa nulla ma puoi fare molto per altri!

GRAZIE!!!

Anche per il 2018 i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale (articolo 1, comma 205, legge 27/12/2013, n. 147 - pdf). Le categorie di enti che possono accedere al beneficio, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti sono le stesse di quelle stabilite per il 2010 (Dpcm del 23/4/2010 - pdf)

Scrivi questo codice sulla tua dichiarazione

COMMEMORAZIONE DEL IV NOVEMBRE
"I FIGLI DI CAPORETTO"

In occasione della festa delle Forze Armate del 4 Novembre il Gruppo Alpini San Marzanotto, patrocinato dal Comune di Asti, con la preziosa collaborazione della nostra Protezione Civile e della sezione ANA di Asti, ha pensato di festeggiare, in piazza San Secondo l'avvenimento, organizzando una distribuzione gratuita di ceci, vin brûlé e cioccolata calda.
Questa serata conviviale era anche finalizzata alla presentazione dei primi risultati sulla ricerca che il Gruppo sta conducendo circa gli "Esuli di Caporetto" presentando la relazione di don Vittore Croce intitolata "Caporetto" in cui descrive le figure dei generali Gatti, Badoglio e Giardino; la ricerca del dottor Alberto Marello "Asti città ospedaliera" sul contributo che la città ha dato alla cura di moltissimi soldati malati o feriti che tornavano dal fronte; la premessa è stata scritta dal professore Enrico Cico che ha illustrato la situazione politico/militare a cavallo della disfatta.
Il Gruppo Alpini San Marzanotto continua a ricercare notizie, storie e testimonianze di persone sfollate nelle nostre terre in quel tragico periodo. Chi fosse a conoscenza di informazioni è pregato di contattarci **sanmarzanottodasti.asti@ana.it** o sulla pagina Facebook Caporetto storiedimenticate

GRUPPO DI CALLIANO
IV Novembre: commemorazione dei caduti di tutte le Guerre

GRUPPO DI ISOLA
IV Novembre: commemorazione deL IV Novembre

XX RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO A SALUZZO

Il XX Raduno del I° raggruppamento Ana a Saluzzo (il 6, 7, 8 ottobre), ha visto oltre 20.000 penne nere riempire di contenuti emozionanti le tre ore di sfilata. Foltissima la parata di labari associativi e d'arma, preceduti dal Gonfalone di Saluzzo, della Regione e Provincia ad accompagnare le varie sezioni Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Come sempre momenti di grande commozione al passaggio del labaro nazionale decorato da 216 medaglie d'oro, preceduto della fanfara della Brigata alpina Taurinense, scortato dal Consiglio nazionale Ana presieduto da Sebastiano Favero. Alla fine della sfilata la "stecca" è passata alla Sezione di Vercelli che ospiterà il XXI Raduno del 1° Raggruppamento nel 2018

21 APRILE 2018

Nel 2018 ricorre il **75° anniversario della battaglia di Nikolaewka** ed è intenzione della Sezione di Asti promuovere un ricordo particolare del legame maturato dalla Divisione Tridentina con il Piemonte e con le zone alpine di rispettiva competenza nel 1941-42 quando tutti i suoi reparti vi hanno alloggiato nel lungo periodo di preparazione per la campagna di Russia prima di partire dagli scali ferroviari di Asti, Avigliana, Collegno, Torino

I circa otto mesi insieme alle popolazioni piemontesi hanno favorito un fruttuoso scambio di relazioni e legami con gli Alpini provenienti dall'alto lombardo-veneto, che hanno lasciato un positivo e caro ricordo in tutti e che si sono trasformati anche, per i molti dei superstiti della terribile campagna, in impegni di vita successivi.
Per il 75° anniversario della partenza da Asti, con il patrocinio dell'ANA Nazionale, Asti promuove il 21 Aprile 2018 un articolato programma di attività istituzionali che consentirà di rivivere, sia per gli Alpini delle proprie Sezioni che per quelli delle 12 Sezioni di reclutamento della Tridentina dell'epoca, informazioni, esperienze e momenti di ricordo nei luoghi che furono teatro di esercitazioni militari e fruttuosi scambi di amicizie e relazioni.

2^ CENA DELLA SOLIDARIETA' CON GLI ALPINI

Venerdì 18 agosto presso il Giardino dei Sogni di Bubbio si è svolta la seconda cena della solidarietà organizzata dai gruppi Alpini della Valle Bormida di Bubbio, Monastero Bormida, Sessame e Vesime.
Gli Alpini affiancati dai ragazzi della pro loco di Bubbio hanno ripetuto l'evento,già svolto lo scorso anno a favore dei terremotati. La serata si è volta nel migliore dei modi con il calore che gli Alpini sanno sempre regalare a tutti e si è raccolta la cifra di € 2560,00. Il ricavato sarà devoluto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Monastero Bormida, Bubbio e Vesime tramite l'acquisto di materiale didattico e altri beni materiali.
Si ringrazia di cuore la Pro Loco, il Comune di Bubbio, i commercianti, tutti gli Alpini e amici che hanno collaborato per la riuscita dell'evento.

Il Delegato di zona
Mauro Carena

E' stato veramente emozionante ricordare Stefano.

Erano presenti a rappresentare la nostra Sezione di Asti, la moglie con la figlia Cristina e Roberto, il nostro Presidente Fabrizio Pighin (che lo ha sostituito prima a Milano e poi in Sezione) accompagnato dal mitico Dante, il Vice Presidente Luigi Giaretto, il suo Capogruppo di Moasca e corista Piercarlo Scaglione, il cugino e corista Pierluigi Duretto,, il Capogruppo di Canelli nonché organizzatore perfetto della trasferta Giorgio Tardito con la moglie Pinuccia, accompagnato da Onesto Franco e Fiorini GianCarlo, e una rappresentanza del Coro formata da Simone Bianco, Carlo Ollino e Silvano Satriano con Nicoletta……insomma una bella e folta compagnia. Stefano, che e' stato ricordato con una foto ed una pietra del Belbo in quel bellissimo bosco – Parco della Rimembranza, a poca distanza da importanti incisioni rupestri, in questo bellissimo ed antico paese della Valle Camonica che si chiama Paspardo, e' sicuramente stato contento. Un ringraziamento doveroso al Gruppo Alpini di Paspardo tutto, ma in particolare al suo Capogruppo Pietro Salari che ha voluto ricordare in maniera permanente l'amico Stefano Duretto e che continua (questo era il 40° Raduno del Gruppo) a organizzare in maniera impeccabile evento a cui partecipano Sezioni che arrivano da ogni parte d'Italia e dall'Estero. Complimenti davvero per il bel clima alpino e per la splendida ospitalità ed accoglienza. Di una cosa sono certo…tornero', come tanti Alpini astigiani a Paspardo che è diventato per noi …un "posto speciale".

Silvano Satriano

PRANZO 7ª ZONA

Il giorno 22/10/2017 presso il circolo Ana della sezione di Asti si è svolto il pranzo della 7ª zona , il delegato di zona Prasso Piero ringrazia per la partecipazione numerosa i gruppi di: Mongardino-Vigliano, Isola, Motta, Costigliole e Calosso, e il gestore Franco per l'ottimo pranzo che ci ha servito.
Un arrivederci a tutti al prossimo appuntamento.
Il delegato di zona
Prasso Piero

Cento anni. Il tenente alpino **Ubaldo Astore**, uno degli ultimissimi reduci di Russia, ha ricevuto sabato 28 ottobre dal sindaco Maurizio Rasero le chiavi della città: «Per avere portato in alto il nome di Asti».
In questa occasione ha anche firmato il libro delle firme eccellenti.
Ubaldo, Medaglia d'Oro, Capitano degli Alpini, reduce dalla lunga ritirata dal Don a Karkow e partecipe della Battaglia di Nikolajewka . Ha partecipato fin dal lontano 1946 alla vita della Sezione (vanta la tessera n. 1!), come Consigliere, fondatore di Penne Nere, fondatore del Gruppo Sportivo Alpini, organizzatore ed equipaggiatore con Epoque della Protezione Civile e della sede di Via Brofferio.

Poco prima di andare in stampa abbiamo ricevuto la notizia che l'Alpino Ubaldo Astore, classe 1917, ha lasciato lo "zaino a terra" per andare avanti sul sentiero che porta verso il Paradiso di Cantore. Ciao Ubaldo, grazie di tutto.

Il Gruppo di Ferrere al PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA

Dall'8 al 9 luglio 2017, sull'Altopiano di Asiago si è svolto l'annuale pellegrinaggio nazionale in ricordo ed onore dei caduti, dispersi e mutilati della Prima Guerra Mondiale e quest'anno, nel Centenario della Battaglia dell'Ortigara, si fa ancor più significativo.

PELLEGRINAGGIO SOLENNE al Monte Tomba

La Sezione di Asti è stata presente al 58° pellegrinaggio sul Monte Tomba, teatro di aspri scontri durante la Grande Guerra, che quest'anno ha carattere di cerimonia solenne con la presenza del Labaro Ana e del Presidente Sebastiano Favero. Il programma prevedeva per le commemorazioni sul Monte Grappa con l'omaggio ai Caduti e la marcia sui sentieri della Grande Guerra, dal Grappa al Tomba.

Processione a Bruno alla Cappella della Misericordia Protettrice

Tutti gli anni si ripete l'appuntamento in questo luogo di silenzio e di pace. Luogo ideale, per venerare ed omaggiare la Madonna, trasportata a spalle dagli alpini che, con la loro presenza testimoniano quanto sia importante in momenti difficili, quando le braccia non bastano più, alzare lo sguardo al cielo per implorare un aiuto che solo lei può dare. Una mamma che assiste ai suoi figli, lo fece in tempo di guerra e continua a farlo in tempo di Pace. Molte sono le icone sparse presso sacrari, chiese di montagna, nostre sedi che raccontano il rapporto spirituale ed unico degli alpini con la Madonna. Un motivo per continuare questa consolidata tradizione, un impegno che sprona il gruppo alpini di Bruno ad organizzare tutti gli anni questa bella ed indimenticabile giornata.

Angelo Soave

PENNE NERE ASTIGIANE
C.so XXV Aprile, 71 - 14100 Asti - Tel.: 0141.531.018
Fax: 0141.352.146 - e-mail: asti@ana.it
Aut. Trib. Asti n. 4/96 Spedizione in abbonamento postale
Comma 20/C - ART. 2 - L 662/'96 - Fil. Asti
Direttore Responsabile: Franco Cavagnino
Comitato di Redazione: Fabrizio Pighin, Francesco Ferrero, Elio Poncibò.
Grafica e impaginazione: Graphic Design Studio di Manuela Parise - manuelaparise@gmail.com
Stampa: Team Service Asti - Tel.: 0141.599781
info@teamserviceasti.it

Gruppo Alpini Cortiglione "Umberto Repetti": Io sono la Protezione Civile 2017

Nel pomeriggio di sabato 10 giugno 2017, si è svolta a Cortiglione una manifestazione che ha coinvolto gli alunni delle scuole primarie, organizzata dal locale Gruppo Alpini, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione di Associazioni impegnate in attività di soccorso pubblico in situazioni di calamità naturali e/o incidenti. Il fine è stato quello di sensibilizzare i ragazzi ai fondamenti del volontariato, essendo gli stessi interlocutori privilegiati per le attività di prevenzione, informazione e promozione destinate ai futuri cittadini. Il programma ha previsto, dopo l'accoglienza, l'alzabandiera in Piazza Padre Pio e la partecipazione a varie attività, adeguate alla giovane età, di simulazioni d'emergenza, che si sono svolte sia in paese che nei boschi circostanti. Durante le operazioni sono stati impiegati alcuni mezzi e strumenti in dotazione agli uomini del soccorso. Erano presenti: il Centro Operativo Gestione Emergenze, l'Unità cinofila "Lupi Grigi" di Tortona, la Croce Verde di Nizza Monferrato, l'AVIS di Incisa Scapaccino, il Servizio di Emergenza Radio "CB Pupo" di Tortona e la squadra supporto alpinistico A.N.A. di Asti e Alessandria. I ragazzi, seriamente motivati, sono intervenuti numerosi mostrando di accogliere con entusiasmo quanto loro proposto dai volontari ed accettando di buon grado di sentirsi protagonisti e saper cooperare in situazioni nuove. Il pomeriggio si è concluso con la consegna di un attestato a ciascuno di loro ed una cena alla quale hanno partecipato anche Alpini, Volontari ed il Presidente di Sezione F. Pighin, che si è rivolto ai ragazzi sottolineando l'importanza dei valori propri del volontariato e della formazione consapevole degli adulti di domani. Non si è trascurata l'interazione con la popolazione locale per la quale è stato organizzato un incontro serale. Considerato l'interesse dimostrato e la partecipazione attiva gli Alpini prevedono di organizzare ulteriori attività il prossimo anno rivolgendosi ad una platea più ampia.

Edizione speciale di "Io non rischio".

Anche quest'anno e per la seconda volta questo nucleo di protezione civile ha partecipato all'edizione 2017 di " io non rischio".
Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "io non rischio". Io non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa "grido di battaglia", è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri.
Edizione speciale 2017
Giunta alla settima edizione, la campagna 2017, si è svolta, sabato 14 ottobre 2017, in tutti i capoluoghi di provincia. In un'unica giornata di informazione e comunicazione, un evento trainante per un grande obiettivo: diffondere buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione.

Calendario Sezione di Asti 2018

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 L	1 G	1 G	1 D S. PASQUA	1 M FESTA DEI LAVORATORI	1 V	1 D 40° fondazione Gruppo PIOVA' MASSAIA - 69° Raduno al Colle di Nava (Sez. Imperia)	1 M	1 S Pellegrinaggio Monte Pasubio (sez. Vicenza) Pellegrinaggio Monte Tomba (sez. Bassano)	1 L	1 G Ognissanti	1 S
2 M	2 V	2 V	2 L Lunedì dell'Angelo	2 M	2 S	2 L	2 G	2 D	2 M	2 V	2 D
3 M	3 S	3 S	3 M	3 G	3 D 70° fondazione Gruppo MOTTA DI COSTIGLIOLE	3 M	3 V	3 L	3 M	3 S	3 L
4 G	4 D	4 D	4 M	4 V	4 L	4 M	4 S	4 M	4 G	4 D Deposizione Corona ai Caduti al monumento dell'Alpino	4 M
5 V	5 L	5 L	5 G	5 S	5 M	5 G	5 D	5 M	5 V	5 L	5 M
6 S	6 M	6 M	6 V	6 D	6 M	6 V	6 L	6 G	6 S	6 M	6 G
7 D	7 M	7 M	7 S	7 L	7 G	7 S 7/8 Pellegrinaggio Ortigara (Sez. Asiago, Marostica, Verona)	7 M	7 V	7 D Processione Cappella Misericordia BRUNO D'ASTI	7 M	7 V
8 L	8 G	8 G	8 D Festa del Gruppo SAN MARZANOTTO	8 M	8 V	8 D 99° anno di fondazione A.N.A.	8 M	8 S	8 L	8 G	8 S
9 M	9 V	9 V	9 L	9 M	9 S	9 L	9 G	9 D	9 M	9 V	9 D Messa di Natale Sez. Milano
10 M	10 S Giornata del ricordo Foiba di Basovizza (sez. Trieste)	10 S	10 M	10 G	10 D 30° Festa Sezionale ARAMENGO	10 M	10 V	10 L	10 M	10 S	10 L
11 G	11 D	11 D	11 M	11 V 91° ADUNATA NAZIONALE TRENTO	11 L	11 M	11 S	11 M	11 G	11 D	11 M
12 V	12 L	12 L	12 G	12 S	12 M	12 G	12 D	12 M	12 V Raduno 1° RGPT Vercelli	12 L	12 M
13 S	13 M	13 M	13 V	13 D	13 M	13 V	13 L	13 G	13 S	13 M	13 G
14 D Comm. Novo Postojalowka (sez. Saluzzo)	14 M	14 M	14 S	14 L	14 G	14 S	14 M	14 V	14 D	14 M	14 V XIV Concerto di Natale
15 L	15 G	15 G	15 D	15 M	15 V 95° fondazione Gruppo VILLAFRANCA D'ASTI	15 D	15 M Assunzione di Maria Vergine	15 S	15 L	15 G	15 S
16 M	16 V	16 V	16 L	16 M	16 S	16 L	16 G	16 D	16 M	16 V	16 D
17 M	17 S	17 S	17 M	17 G	17 D	17 M	17 V	17 L	17 M	17 S	17 L
18 G	18 D	18 D 50° fondazione Gruppo CASTELL'ALFERO	18 M	18 V	18 L	18 M	18 S	18 M	18 G	18 D	18 M
19 V	19 L	19 L	19 G	19 S	19 M	19 G	19 D	19 M	19 V	19 L	19 M
20 S	20 M	20 M	20 V	20 D	20 M	20 V	20 L	20 G	20 S	20 M	20 G
21 D 75° Anniv. Nikolajewka al Tempio di Cargnacco (sez. di Udine)	21 M	21 M	21 S Anniversario partenza TRIDENTINA da Asti	21 L	21 G	21 S	21 M	21 V	21 D Processione Località Bruciati CALAMANDRANA	21 M	21 V
22 L	22 G	22 G	22 D 60° fondazione Gruppo MONTAFIA	22 M	22 V	22 D	22 M	22 S San Maurizio Patrono degli Alpini	22 L	22 G	22 S
23 M	23 V	23 V	23 L	23 M	23 S Pellegrinaggio Contrin	23 L	23 G	23 D	23 M	23 V	23 D
24 M	24 S	24 S	24 M	24 G	24 D Pellegrinaggio Santuario Madonna degli Alpini (Caffi)	24 M	24 V	24 L	24 M	24 S	24 L SANTA MESSA DI NATALE unitamente ai Vigili del Fuoco
25 G	25 D ASSEMBLEA DELEGATI ASTI	25 D	25 M ANNIVERSARIO LIBERAZIONE	25 V	25 L	25 M	25 S	25 M	25 G	25 D Riunione Capigruppo	25 M NATALE
26 V	26 L	26 L	26 G	26 S	26 M	26 G	26 D Messa in suffragio Alpini andati avanti (Caffi)	26 M	26 V	26 L	26 M Santo Stefano
27 S 75° Anniv. Nikolajewka (BS)	27 M	27 M	27 V	27 D	27 M	27 V	27 L	27 G	27 S Centenario Battaglione Aosta	27 M	27 G
28 D Festa del Gruppo MONGARDINO - VIGLIANO	28 M	28 M	28 S GITA SUL PIAVE	28 L	28 G	28 S 55° pellegrinaggio in Adamello (sez. di Trento)	28 M	28 V	28 D Messa per il 146° Fondazione Truppe Alpine	28 M	28 V
29 L		29 G	29 D	29 M	29 V	29 D	29 M	29 S	29 L	29 G	29 S
30 M		30 V	30 L	30 M	30 S	30 L	30 G	30 D	30 M	30 V	30 D
31 M		31 S		31 G		31 M	31 V		31 M		31 L

Giovanni Zanello

Ricordo del Cauriol.
Così titolava nel 1962 un articolo il nostro mensile L'Alpino

Questo articolo, riportava il nostalgico ritorno di nove sopravvissuti sulla vetta del Monte Cauriol, conquistato dopo aspri combattimenti il 26 agosto 1916, in totale i combattimenti durarono 42 giorni consecutivi da parte dei Battaglioni ***Feltre***, ***Monrosa***, ***Val Brenta*** *e* ***Val Cismon****. Così iniziava l'Articolo della ricostruzione degli eventi del 16 agosto 1916:*

Nella notte del 16 agosto 1916, il "Feltre" muoveva dal Col degli Uccelli verso il costone di Cupola per fiancheggiare a sinistra il "Monrosa" che, nella stessa notte scendeva da Forcella Regana ed all'alba occupava Caoria in Val Vanoi, spingendosi verso Gardellin e ivi collocandosi con il "Feltre". L'obbiettivo del Cauriol era affidato al "Monrosa", agli ordini del Maggiore Scandolara. Il battaglione doveva agire in collegamento con altre truppe del "Nucleo Ferrari", già attestate sul Colbricon e a campo Paradiso. La manovra era audacissima in rapporto alla vastità della zona da presidiare, all'esiguità delle truppe impegnate (due battaglioni su un fronte montano di diversi chilometri) ed alla grandiosità dell'impresa. I due battaglioni avanzarono al coperto del fitto bosco, superato il quale la lenta e sanguinosa avanzata sulle pietraie dominate dalla piramide del monte. Il "Monrosa" si trovo subito sotto il fuoco degli avversari che occupavano il Cardinal e Cauriol, il "Feltre" era sotto il fuoco della Austriaca del Cupola. Si rese subito evidente che il "Monrosa" non avrebbe potuto attaccare la piramide del Cauriol senza assicurarsi il fianco destro, con la preventiva occupazione della sella tra Cauriol e Cardinal, perciò i primi e cruenti sforzi del "Monrosa" furono diretti conto queste posizioni fortemente presiedute dal nemico. E fu in questa asprissima lotta che il "Monrosa" pagò un primo sanguinoso tributo di sangue, riuscendo dopo accanita lotta ad impadronirsi del costone di quota 2318, da dove poteva controbattere le difese Austriache della sella del Cardinal, il "Monrosa" era impossibilitato a sviluppare contemporaneamente anche l'azione verso la vetta del Cauriol. Fu così che il Generale Ferrari, notato come il "Feltre" fosse meno insidiato sulla sinistra del Cauriol dalle più lontane posizione Austriache del Cupola, Affidò al "Feltre" il compito di attaccare la vetta del Cauriol, col contemporaneo appoggio dell'azione del "Monrosa" verso la sella del fra il Cauriol e Cardinal e verso il Cardinal medesimo. Era la sera del 26 agosto 1916, in un fantasmagorico tuonare di artiglierie e crepitare delle mitragliatrici, nei bagliori di un infuocato tramonto e vampate di bombe a mano, il "Feltre" saliva la fatidica vetta, fra grida di "Savoia" e vi si insidiava, ricacciandone il nemico, mentre il "Monrosa" si impadroniva della selletta rocciosa, suo obbiettivo meno appariscente, ma non meno duro e sanguinoso. I giorni successivi vedevano il "Feltre" nell'accanita difesa della vetta appena conquistata, mentre il "Monrosa" proseguiva la sua asprissima lotta verso le pendici del Cardinal. Gli austriaci piazzavano d'urgenza una batteria di 305 in Val di Fiemme, orientavano i 240 delle torri dei forti di Predazzo sulla zona di battaglia e passavano al contrattacco. Il "Feltre" ridotto al minimo degli erettivi dalla durissima lotta, venne sostituito sulla vetta del Cauriol dal "Val Brenta". Tonavano i grossi e medi calibri ed un nostro pezzo da montagna, trasportato a spalla, veniva dislocato sul costone del Cauriol per battere le trincee austriache del Cardinal. Il "Val Brenta" sanguinava sotto i colpi dei 305 e dei 240, ma eroicamente resisteva a costo di durissime perdite sulla vetta della montagna. Il "Monrosa" infine, di balzo in balzo a colpi di bombe a mano e di cannone, snidava gli austriaci dalle successive posizioni del costone del Cardinal, e la sera del 26 settembre si impadroniva dell'intera posizione nemica, catturando un centinaio di prigionieri. La battaglia durata ininterrottamente 42 giorni, si concludeva così vittoriosamente, se pur con sanguinose perdite, nello stesso tempo in cui l'Esercito Italiano impegnato sul fronte orientale, espugnava la piazzaforte di Gorizia.

Carlo Maragni

Nostalgia di un ritorno

Nell'agosto del 1956 su iniziativa dei vecchi Alpini del "Feltre", fu celebrato sulla vetta del Cauriol il quarantesimo anniversario della gloriosa conquista, con la re incisione sulla pietra della dedica posta sulla sommità della vetta a ricordo e onore del battaglione "Feltre", re incisione resa necessaria per la distruzione della precedente operata dai vandali teutonici. A sei anni da quella solenne celebrazione un gruppo di superstiti del battaglione "Monrosa" volle compiere un devoto e raccolto pellegrinaggio sulla tormentata vetta, per raccogliersi in affettuoso e memore pensiero nell'omaggio a tutti i caduti dei quattro battaglioni che si sacrificarono sul monte Cauriol e sul Cardinal. Furono nove questi superstiti, tutti di età a cavallo di settantanni: Carlo Maragni già aiutante maggiore del battaglione "Monrosa", il Tenente Colonnello Giovanni Zanello di Penango (AT), Ginneschi, Bassi, Berta, Mosna, Manera, e Prinoche all'alba del 23 giugno u. s. cappello Alpino in testa, accompagnati dalle guide Nele Zorzi ed Enrico Vinante e il campione internazionale di sci Giulio De Florian, tutti di Ziano in Val di Fiemme, in una splendida giornata di sole, vollero salire la tormentata montagna in pellegrinaggio. In vetta, vi fu un tumultuoso affluire di ricordi, tra le visioni delle vecchie trincee del Cauriol ancora intatte, la ricerca di tutti gli angoli, picchi, rocce e rifugi di particolare e personale memoria, la lettura attenta della scrittura a ricordo incisa sulla pietra, la rievocazione di nomi e di episodi. Tutto l'arco di quasi cinquant'anni di questi valorosi superstiti pareva inchiodato tra quelle pietre, silenziose ed eterne testimoni di fatti passati nella storia, e che, col trascorrere degli anni, naturalmente sbiadiranno sempre più nella memoria degli uomini. La testa chiana su quelle pietre, vagando lo sguardo lontano sull'immenso anfiteatro d montagne, questi nostri vecchi Alpini avevano nel cuore l'impressione che la loro vita fosse trascorsa come in un soffio e che l'avvenire dovesse perdersi nel nulla.

Uno dei protagonisti di questa pagina dell'Alpino, che a partecipato sia alla conquista del Monte Cauriol da Sottotenente (come riferisce nel libro "La Grande Guerra del 4° Reggimento Alpino" di Gianfranco Ialongo edizione Mursia nel capitolo dedicato al Battaglione "Monrosa"), con un'azione del suo plotone atta alla conquista della Sella del Cardinal, così da aprire al Battaglione Feltre alla vittoriosa conquista del Monte Cauriol, che la successiva nostalgica risalita dei nove superstiti del battaglione Monrosa, alla sommità della vetta Cauriol, era il Colonnello Giovanni Zanello, pluridecorato al valore Militare.

Giovanni Zanello di Michele, era nato a Quarez in Argentina l'Otto marzo 1893, ritornato in Italia al paese natio del padre Penango d'Asti, venne chiamato alle armi il 9 settembre 1914, dal distretto militare di Casale Monferrato, al servizio militare nel 1° cavalleria Lucca, amante delle montagne, fa domanda di essere assegnato alle truppe Alpine, ed è assegnato al 3°Alpini il 1° maggio 1915, nominato dopo breve corso da Ufficiale di Complemento a Sottotenente 16 Settembre 1915, il 4 ottobre 1915 e assegnato al 4° Alpini al battaglione Ivrea, e quindi a gennaio 1916 entra a far parte quale effettivo del nuovo costituente battaglione Monrosa, il 4 aprile del 1916 dopo aver istruito le reclute parte da Ivrea per zona di guerra, il 23 maggio 1916 è decorato di Medaglia di Bronzo al Valore Militare in zona torrente Maso, il 25 agosto 1916 nuova decorazione di Bronzo al Volar Militare in zona Monte Cauriol, 31 agosto 1916 promosso Tenente per merito di guerra, il 15 aprile 1917 promosso Capitano sul campo per meriti di guerra al Coston di Cupola, il 29 luglio 1917 è ferito al Coston di Cupola e riceve un Encomio Solenne, il 13 giugno 1918 decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare concessa sul campo in zona Passo Tonale, il 22 luglio 1918 è decorato di Croce al Merito di Guerra, il 14 agosto 1918 cade prigioniero a Sella Tonale, viene liberato il 14 novembre 1918, e il 20 luglio 1920 è nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per particolari benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915 – 1918, il 1 marzo 1935 è promosso Maggiore, ed il 15 luglio 1935 è promosso a Tenente Colonnello, il 6 agosto 1969 è nominato Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, il 22 dicembre 1969 è promosso al grado di Colonnello, si tessera all'A.N.A. già dalla costituzione della Sezione di Asti, per poi aderire al Gruppo A.N.A. degli Alpini di Moncalvo,il 25 giugno 1980 in Penango va avanti nel Paradiso di Cantore.

Lorenzo Durante

Il Gruppo Alpini di Castelletto Merli in visita al Sacrario di Nervesa della Battaglia

Messa per le Forze Armate 29 ottobre 145° di Fondazione delle Truppe Alpine

Montegrosso d'Asti: in occasione della Festa delle associazioni di volontariato è stata inaugurata una lapide in ricordo degli Alpini caduti durante le due Guerre Mondiali.

Dopo 46 anni il Vice Pres. Gianni Scala, primo a sinistra, incontra Piero Novelli, Giancarlo Angelini, Angelo Lazzarino al 55° di Fondazione del Gruppo Alpini di Nizza Monferrato.
Ha Brindato al loro incontro il Presidente della Sezione ANA ASTI Fabrizio Pighin primo a destra, ricordando le 187 Guardie fatte al Plotone Comando CAR di BRA 1970/1971.

Il **1 ottobre 2017** si è svolta la manifestazione riguardante il **60° di Fondazione del Gruppo di Serravalle**. Alla manifestazione erano presenti numerosi gagliardetti ed una nutrita schiera di vessilli: Acqui Terme, Novara, Casale, Alessandria, Torino, Mondovì, Bassano del Grappa. La manifestazione è poi proseguita nella Sede della Sezione con i festeggiamenti di rito e la premiazione dei Soci ultra ottantenni.

A Monastero Bormida si ricorda il sacrificio della Divisione Acqui

L'inaugurazione, nel salone del castello medioevale di Monastero Bormida, sede del Comune, del grande tondo in ceramica intitolato "Il valore di un Ricordo", opera degli artisti-ceramisti albisolesi Paolo Giallombardo e Cinzia Astaldi, ispirato ad un disegno dell'artista Claudio Zunino, ha aperto, la mattina di domenica 5 novembre, la serie degli eventi dedicati ai Caduti della "Divisione Acqui" e, più in generale, ai caduti di tutte le guerre.
La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Monastero Bormida e promossa dal "Centro XXV Aprile", con sedi a Savona, Albisola e Bubbio.
Erano presenti numerosi parlamentari, autorità politiche e militari, amministratori di Comuni dell'Acquese ed il rappresentante del Comune di Albisola Superiore, numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i propri gonfaloni e bandiere.
Agli interventi d'apertura dal Sindaco, Ambrogio Spiota, e del Presidente del "Centro XXV Aprile", Antonio Rossello, hanno fatto seguito la presentazione da parte del critico d'arte e studioso della Resistenza Federico Marzinot, degli artisti Giallombardo e Astaldi e dell'artista piemontese Claudio Zunino, autore a sua volta del disegno "Ai caduti della Divisione Acqui", a cui i ceramisti albisolesi si sono ispirati per la loro opera. Cinzia Astaldi ha ringraziato gli intervenuti per la loro attenzione all'opera in ceramica.
Il Prefetto di Asti Paolo Formicola, che ha onorato della sua presenza l'evento, in un suo intervento ha invitato i presenti a coltivare la memoria dei Caduti "esempio di adempimento del dovere"; il senatore Adriano Icardi ha, a sua volta, rievocato con commozione la visita alle isole di Cefalonia e Corfù, luoghi dell'eccidio della Divisione Acqui, nel settembre del 1943, ad opera dei Tedeschi. L'on. Anna Giacobbe, parlamentare ligure, ha evidenziato, poi, che l'impari lotta della "Acqui" contro i Tedeschi ha costituito uno dei primi episodi della Resistenza, momento fondante, a sua volta, della nostra democrazia. Il bolognese Orazio Pavignani ha portato il saluto della Associazione Nazionale Divisione "Acqui" e si è compiaciuto per l'ampia partecipazione all'evento.
I giovani alunni della scuola primaria "A. Monti" di Monastero Bormida hanno poi inneggiato con i loro canti alla pace e alla speranza. Dopo la cerimonia degli onori ai Caduti e alla benedizione del monumento da parte del diacono (ed ex-generale dell'Arma) Giambattista Giacchero, è stata la volta di un gustoso momento conviviale presso il salone adiacente al teatro comunale, con ottime specialità locali preparate dalle cuoche del Gruppo Alpini di Monastero Bormida.
Nel pomeriggio il senatore Adriano Icardi ha presentato il libro "Il coraggio di Cion" del giornalista ligure Daniele La Corte. Il senatore Federico Fornaro ha, dal canto suo, sottolineato come il libro di La Corte metta in evidenza il carattere variegato della Resistenza italiana, combattuta anche da ragazzi, esponenti di una generazione nata e cresciuta sotto il fascismo, animati da un bisogno di verità, per una lotta contro la menzogna, contro la negazione della giustizia. La Corte ha poi letto pagine dedicate alla tragica fine di "Cion" che gli meritò la medaglia d'oro al valor militare.
La giornata si è conclusa con l'introduzione da parte del Sindaco Spiota della mostra di Claudio Zunino, autore del disegno "Ai caduti della Divisione Acqui" che ha ispirato l'opera in ceramica "Il valore di un Ricordo". La chiave di lettura della mostra, la figura e la poetica artistica di Zunino sono stati illustrati da Federico Marzinot.

Eventi, Anniversari e Nascite ...

E' nata la Stella Alpina **Verdiana Brunzin** figlia dell'**Alpino Maurizio** e di **Simona** del Gruppo di Montafia.

L' Alpino **Degiovanni Paolo** con la nipotina **Rebecca.** Gruppo di Moncalvo

Il 26 agosto ultimo scorso, l'alpino Beccaris Agostino ha compiuto 98 anni e giusto in quel giorno il nostro Gruppo ha voluto festeggiarlo. Il Capogruppo Guido Baldi, l'alfiere Enio Pennone, il consigliere sezionale Elio Poncibò ed il sindaco di Costigliole Dr. Giovanni Borriero, hanno portato ad Agostino una targa ed una pergamena, con gli auguri affettuosi di tutti gli alpini del Gruppo e della popolazione di Costigliole.
Si trascrive il suo percorso militare: Beccaris Agostino, nato a Costigliole d'Asti il 26 agosto 1919. Il 19 marzo 1940 arruolato nel Battaglione Alpini Valpellice e nel giugno 1940 viene inviato in guerra in Francia, ferito torna a casa e rientra poi al Battaglione Pinerolo ed assegnato alla Banda Reggimentalefino al 31 dicembre 1941. Il primo gennaio 1942 viene imbarcato a Bari verso il Montenegro, come conducente muli. Settembre 1943, dopo l'armistizio aderì alla formazione partigiani di Tito, facendo parte della IV Brigata Alpina Garibaldi. Il 19 marzo 1945 sbarcava a Bari (pesava 38 chilogrammi) e finalmente,
dopo la quarantena rientrava a casa nel luglio del 1945. Il 2 febbraio 1972 ha ricevuto da Tito la medaglia commemorativa coniata in occasione del ventesimo anniversario della vittoria della coalizione antifascista.
Nota di colore: come conducente è stato il custode del cavallo bianco di Tito.

L'**Alpino Malimpensa Carlo** del Gruppo di San Damiano con la figlia **Stefania** nel giorno del suo matrimonio.

Pietro Icardi con la nipotina **Alessia** Gruppo Incisa Scapaccino

l'Ex Consigliere Sezionale **Goslino Pierluigi** del Gruppo di Monastero Bormida festeggia con la moglie **Spada Alda** i **50 anni di matrimonio**.

Congratulazioni!

SONO ANDATI AVANTI

classe 1932

Chiambrino Pietro
Artigliere Alpino
Settime

classe 1923

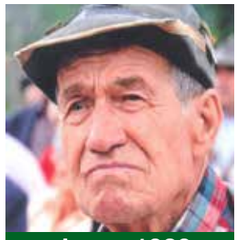
Luigi Fenoglio (Gino)
Reduce
Aramengo

classe 1937

Peretti Matteo
Settime

classe 1922

Ernesto Viarengo
Montafia



classe 1929

Giuseppe Ramello
Cantarana

classe 1924

Renato Marietti Viale

Il gruppo di Viale ricorda l'Alpino Renato Marletti (cl. 1924) con il nipotino Alberto e l'inseparabile tamburo

Francesca Gastaldo

Enzo e Nella Ceresa Gastaldi Alpini Gruppo Parella Torino in ricordo della figlia Francesca, il gruppo di San Damiano si unisce al loro dolore.

classe 1920

Luigi Perotti Montechiaro

Carissimo papà "**vecio Alpino Combattente**", sei sempre stato per me un bell'esempio. Mi hai sempre insegnato i valori essenziali, la strada giusta da percorrere con coraggio e saggezza. Sono orgogliosa di essere tua figlia e non rimpiangerò mai questi anni vissuti insieme, condividendo difficoltà, momenti belli e sereni. Grazie per essermi stato sempre accanto.
Che questo ultimo cammino verso il Paradiso di cantore sia sereno e leggero.

Con tanto affetto,
tua figlia Caterina

classe 1927

Michele Scarampi
Cassinasco

classe 1943

Brosio Ugo
Cinaglio

Casale sul Sile, 31 luglio 2017
Carissimi familiari di Ugo, carissimi amici di Cinaglio,
Ugo ci ha lasciato.
Sembra quasi abbia voluto marcare il suo stile, fatto di poche parole, gesti essenziali ma importanti, schiettezza e niente mezze misure. La sua partenza, quasi a raggiungere don Defendente, così diversi ma così galantuomini della vita, sembra segnata da questo tratto.
Noi lo possiamo solo ricordare con grandissima gratitudine, per l'amicizia sincera, per il sorriso che ci ha donato, per la capacità di metterci sempre a proprio agio, accogliente e burbero insieme, con la sua inconfondibile voce. Ma sempre con un cuore immenso, il cuore che così improvvisamente si è fermato.
Ci siamo visti l'ultima volta per l'adunata; non è voluto mancare all'appuntamento con gli amici casalesi, nonostante la salute non fosse brillante. Ma lui era così e non c'era verso di dissuaderlo e semplicemente di "calmarlo".
E' stato un grandissimo dono per tutti noi. Grazie comunità di Cinaglio per avercelo fatto apprezzare, grazie ai carissimi congiunti che così precocemente ha lasciato, e con i quali condividiamo il dolore e la tristezza di questi momenti.
E grazie a Te, carissimo Ugo, con un abbraccio strettissimo e caloroso come sempre facevi con noi. Grazie per tutto ciò che ci hai donato, che sei stato e – permettici - anche per l'esempio che hai saputo essere, originalissimo e straordinario insieme.
Siamo certi che nel Paradiso di Cantore ti troverai in ottima compagnia; non serve che facciamo nomi.
Li sappiamo già e sarete felici di ritrovarvi.
Addio Ugo, goditi il meritato riposo eterno!!

Amici alpini e famiglie di Casale e famiglie Criveller

CHIARA, IN AZIONE PER IL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI.

Chiara, Ufficio Negoziazione.

Una banca che punta sulla professionalità è una banca indipendente, da 175 anni in continua trasformazione per il futuro di tutti.

Cambia in meglio.

BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di sottoscrivere o acquistare un servizio o un prodotto richiedere e leggere la documentazione informativa pertinente disponibile gratuitamente presso le filiali della Banca e sul sito internet www.bancadiasti.it.
L'adesione deve avvenire solo a seguito di un'attenta comprensione e valutazione dei rischi connessi e della propria propensione al rischio.